

Noir

Un nuovo libro dall'autore della serie sui vecchietti del «Bar Lume»

«Il superpotere di un naso sopraffino per un'indagine tra odori e pettegolezzi»

Marco Malvaldi parla di «Chi si ferma è perduto» scritto con la moglie Samantha Bruzzone

Francesco Mannoni

■ «La trama del romanzo è di Samantha, lo svolgimento è mio. Nel corso della trama sono intervenuto ogni tanto e nel corso della scrittura è piombata lei con le tirate di Serena, per renderla il più possibile credibile, simile a tutte le donne che conosce». Accantonati momentaneamente (si spera) i pestiferi vecchietti detective del Bar Lume, protagonisti di buona parte dei 16 romanzi che ha scritto, oltre ad una decina di saggi, il chimico e scrittore Marco Malvaldi fa ditta con la moglie Samantha Bruzzone e sforna due personaggi femminili piuttosto intriganti in «Chi si ferma è perduto» (Sellerio, 352 pp., 15 euro; ebook 9,99), appassionante noir che coinvolge un intero paese. Serena Martini, casalinga superimpegnata, ha un naso sopraffino, una sorta di superpotere, oltre a un marito, Virgilio, e due figli (Pietro e Martino) cui pensare, e spesso ha le idee confuse: «Ha studiato chimica, e poi si è resa conto che c'è altro nella vita, anche se quelle conoscenze le saranno molto utili nelle indagini - affermano all'unisono i coniugi Malvaldi-Bruzzone -. È una persona che sa adattarsi, ma la cosa importante per lei è riuscire a fare bene ogni cosa: sia fare la mamma, la chimica, il sommelier, le patatine fritte o la raccolta differenziata: si dedica sempre con tutta se stessa a quello che fa. E in questo

modo si sofferma a ragionare sulle minuzie, anche se a volte esagera, ma quando trova il morto non le sfuggono certi dettagli». L'altra protagonista, Corinna Stelea, è sovrintendente di polizia, animata dal sacro fuoco del dovere, e si avvale della perspicacia di Serena per risolvere un caso di omicidio. La vittima è il prof. Luigi Caroselli, insegnante di musica di una scuola gestita dalle suore in un paese vicino a Pisa. Serena ha trovato il cadavere al limite d'un boschetto frequentato dai cacciatori, ucciso sembra - da un colpo di fucile sparato a distanza ravvicinata: ma sul posto non c'è nessuna arma. Se il professore era a caccia, dov'è finito il fucile? Si è trattato di un incidente o di un assassinio? E cos'è quell'odore persistente che da chimica provetta Serena individua subito come «acido isovalerico» (una «puzza» disgustosa) sul luogo del delitto?

Le indagini che Serena conduce con la sovrintendente si basano su percezioni, odori sospetti, pettegolezzi con le due amiche del cuore, sensazioni e intuizioni puntigliosi. Il tutto mescolato alle traversie familiari proprie e delle amiche tra emozioni, chiacchiere paesane, lettere anonime e spaventi conditi dalle frecciate al cianuro di un'ironia sfacciatamente toscana, che talvolta dirada la suspense sempre più spesso.

Naso sopraffino e vista acuta, Serena è una

sorta di Miss Marple assai più giovane, ma sempre pronta a percepire e a sospettare irregolarità?

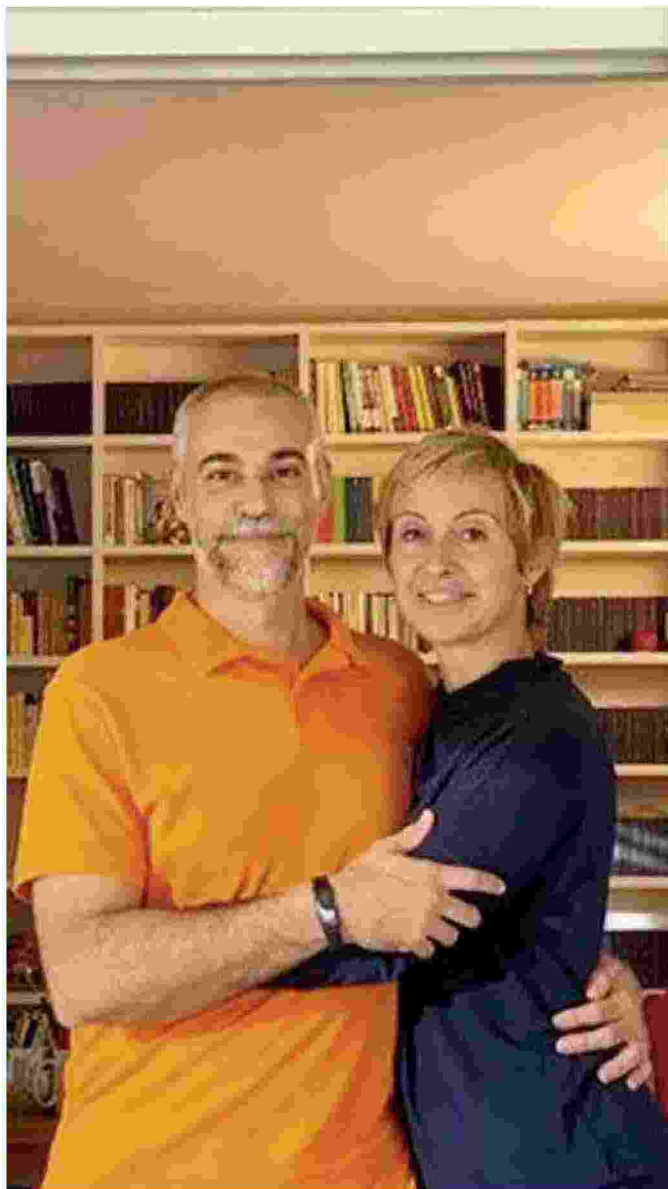
L'olfatto, lo abbiamo fatto protagonista, perché è il nostro senso più sottovalutato e più insicuro. Se voglio parlare di qualcosa con certezza, dico che l'ho visto con i miei occhi o toccato con mano; invece qualcosa che sospetto lo subodorò, e una persona che ha talento "ha naso, fiuto", vuol dire che è in grado di riconoscere qualcosa, ma non di spiegare come c'è arrivata. Alcuni talenti che potrebbero aiutarci a vivere molto meglio, li sottovalutiamo o li ignoriamo addirittura. Un talento che manca a noi è la capacità di stare calmi e tranquilli in determinate situazioni, perché siamo piuttosto "fumini", come si dice in Toscana. Talvolta ci incavoliamo come tritoni per delle cretinate, mentre nostro figlio ci guarda incredulo con gli occhi impallati.

L'intraprendenza di Serena e l'acutezza di Corinna sono elementi normali dell'animo femminile?

Secondo noi, no. Quello che hanno soprattutto Corinna e Serena sono la costanza e la tenacia, non si danno mai per vinte. Altra loro caratteristica è che sono pignole, precisine e per questo a volte sono antipatiche, ma se devono fare una cosa cercano di farla al meglio delle loro possibilità. Questa è un po' la cifra che talvolta salva il mondo e talvolta lo distrugge. Bisogna capire quando le cose vanno tagliate in modo un po' grosso, o ribaltate.

I vecchietti del Bar Lume torneranno presto?

I vecchietti pestiferi torneranno nell'autunno prossimo. Ci sto già lavorando. Non posso abbandonarli altrimenti l'editore mi tormenterebbe continuamente. //



**Protagoniste
della storia sono
una casalinga,
superimpegnata
e pignola, e una
sovrintendente,
molto decisa**

La coppia. Marco Malvaldi con la moglie Samantha Bruzzone

